

All'esame del governo arrivano il dlgs correttivo della riforma e il restyling delle accise

Il Concordato va a settembre

Proroga del termine per aderire. Niente e-fattura sanità

DI CRISTINA BARTELLI

Concordato preventivo biennale rimandato a settembre, lasciando a casa i forfettari e senza un altro ravvedimento speciale. Confermando le anticipazioni di *ItaliaOggi*, il primo dlgs 2025 correttivo della riforma fiscale è atteso per oggi in consiglio dei ministri accanto a un altro dlgs attuativo della riforma fiscale quello sul restyling delle accise. Per quanto riguarda il primo correttivo i temi affrontati sono quelli relativi al concordato preventivo biennale, un istituto diventato nel corso del primo anno di sperimentazione altamente controverso tanto da passare da una grande aspettativa a una scomoda sopravvivenza. Arriverà anche l'esclusione a regime della fatturazione elettronica per le prestazioni sanitarie. Il concordato preventivo dunque sarà sottoposto a una nuova manutenzione che vede primo tra tutti l'intervento per un maggior spazio di tempo per l'adesione. La disposizione in vigore prevede, a regime, adesioni entro il 31 luglio, accogliendo una richiesta del consiglio nazionale dei commercialisti nel correttivo la data di adesione sarà spostata in avanti a settembre per evitare obiezioni ulteriori da parte della ragioneria. Non sarà prorogata la speri-

mentalità per i forfettari e neanche la possibilità di una nuova sanatoria con il meccanismo del ravvedimento speciale la cui scadenza di versamento per coloro che tra i 600 mila aderenti al concordato hanno scelto anche la sanatoria è fissata il prossimo 31 marzo. Si ricorda che il concordato prima edizione ha chiuso con poco più di 600 mila adesione e incassi di 1,6 mld di euro. Il consiglio dei ministri di oggi dovrà anche dare il via libera al quindicesimo decreto attuativo della riforma fiscale il restyling delle accise che arriva sul tavolo del governo con la rimodulazione delle accise per i carburanti con l'inserimento di una clausola di salvaguardia per mantenere il regime attuale e quindi nessun ritocco, sebbene di un centesimo, per il gasolio utilizzato in agricoltura. Modifiche alle sanzioni doganali e all'Iva come diritto di confine.

Intanto la cabina di regia della riforma fiscale che fa capo al viceministro Leo ha ultimato il decreto legislativo sulla riscossione locale che sarà inviato nei prossimi giorni alla conferenza unificata per raccogliere i previsti pareri.

— © Riproduzione riservata —

